

Parla l'ex ministro del I governo Berlusconi, ora aspirante alla poltrona unica sull'Economia

# «Rutelli? Un analfabeta contabile, sappiamo noi come ridurre le tasse»

di ALBERTO GENTILI

ROMA - Da una manciata di giorni Francesco Rutelli, piccone in pugno, è impegnato nella demolizione del «meno tasse per tutti» promesso da Silvio Berlusconi. L'accusa: «Il Cavaliere racconta favole degne di "Mirabilandia" e del Paese dei Balocchi». Se sono davvero favole, il favoliere è Giulio Tremonti: è lui, promesso ministro dell'Economia, l'estensore dell'impegno preciso berlusconiano. Ebbene, Tremonti respinge i capi d'imputazione di Rutelli, fornendo però una cifra che appannerà i sogni del Cavaliere: «Il sindaco è un analfabeta contabile, nel nostro programma c'è una riduzione fiscale di 124 mila miliardi in quattro anni. Più o meno pari a quella prevista dal governo Amato». E lancia, Tremonti, un sospetto: «Con la proposta di dare un milione al mese a ogni disoccupato, forse Rutelli cerca il suicidio». Il suicidio? «Certo, c'è un emendamento alla legge finanziaria che porta la firma di Bertinotti e che è tale e quale all'idea di Rutelli. Se il centrosinistra lo boccia, avrà bocciato il suo candidato».

**Professor Tremonti, dunque lei non si sente un favoliere?**

«Favoliere? Semmai, pallottoliere. I conti credo di saperli fare, eppoi il mio ragionamento parte dalla stima fatta dal governo Amato: il centrosinistra, con la Finanziaria, ipotizza meno tasse, da qui al 2004, per un importo pari più o meno a 124 mila miliardi. E se questa ipotesi è considerata tollerabile per i conti pubblici dall'Ulivo, deve essere tollerabile anche per noi».

**Rutelli parla di 200-320 mila miliardi in meno...**

«E' assolutamente sbagliato. Non voglio dire che è un terrorista contabile, ma senz'altro è un analfabeta contabile».

**Ma se la riduzione delle tasse cui lavora il Polo è uguale a quella già proposta dall'Ulivo, l'impegno preciso»**

**di Berlusconi perde appeal...**

«C'è una bella differenza. C'è che noi sappiamo come ridurre le tasse e lo faremo. Il centrosinistra no. Chi va a guardare la Finanziaria di Amato scopre che tutte le coperture sono *by magic*, per magia».

**E voi come volete ridurre la pressione fiscale?**

«Ad esempio riformando la struttura dell'Irpef in due scaglioni. Proponiamo un *no tax*

*area*, un primo scaglione che va dalla *no tax area* fino ai 200 milioni con un prelievo del 23 per cento. E un secondo scaglione dai 200 in su, al 33 per cento».

**E la vostra area senza tasse fino a quanto si estende?**

«Ragioniamo sui 15 milioni, previsti dalla Finanziaria. Forse qualcosa di più per le famiglie. E, considerando la modifica degli scaglioni, calcoliamo una perdita di gettito Irpef complessiva pari a 50-60 mila miliardi».

**Se i calcoli fossero sbagliati?**

«Modificherebbero la proposta. Per noi il vincolo fondamentale non è politico, ma è la compatibilità con i parametri dell'Unione europea».

**E 50-60 mila miliardi di Irpef in meno sarebbero compatibili?**

«Sì. Noi pensiamo che il recupero del minor gettito possa essere ottenuto con gli interventi del governo Berlusconi nei primi cento giorni. Quelli rivolti al rilancio dell'economia: il nuovo contratto di lavoro libero, la ripresa delle grandi opere pubbliche e così via. Poi, aliquote oneste porteranno imponibili più onesti. Vale a dire, come afferma la

Confindustria, il recupero del sommerso e dell'evasione. L'ultimo punto di copertura sarà la riduzione della spesa pubblica».

**«Taglieranno pensioni, sanità, posti di lavoro», accusa Rutelli...**

«Neanche per sogno. Noi puntiamo a colpire gli sprechi, non le prestazioni. Quello che afferma Rutelli non è serio».

**E' seria la proposta di un assegno di un milione di lire al mese per ogni disoccupato?**

«Questo lo dovranno dimostrare loro. In Parlamento c'è già un emendamento di Bertinotti alla Finanziaria che dice esattamente la stessa cosa. Dunque, delle due l'una: o Rutelli ha già detto una bugia, oppure il centrosinistra approverà quell'emendamento».

**Come pensa finirà?**

«Sto a guardare con molta attenzione. Un candidato, un leader serio, se non vuole essere automaticamente sconfessato spingerà la sua maggioranza a votare l'emendamento. Se non lo farà, crollerà immediatamente di credibilità: l'Ulivo, bocciando la proposta di Rutelli, avrà bocciato Rutelli. Che è stato molto incauto. Dirci, suicida. Bene che gli va avrà perso una bandiera elettorale».

“ E con la proposta di dare 1 milione al mese ai disoccupati cerca il suicidio: c'è già l'emendamento Bertinotti, e se sarà bocciato in Finanziaria... ”

